

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura. Grazie Presidente, ringrazio anche l'onorevole Gaeta per l'interrogazione che ci permette di precisare anche lo stato dell'arte, relativamente al programma di attuazione della blockchain.

Intanto preciso che in base al Regolamento CEE n. 178 del 2002 "Norme in materia di sicurezza alimentare", in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 lettera C ed F della Legge regionale 20 novembre 2018 n. 40 "Sostegno alla filiera agricola trasparente", la Regione Campania promuove lo sviluppo, la realizzazione e l'attuazione di un sistema di tracciabilità dal produttore al consumatore, di rintracciabilità dal consumatore al produttore dei prodotti della filiera agroalimentare ed ittica, attraverso un sistema di gestione dei dati in blockchain, confluenso in una piattaforma multimediale, parte della certezza della caratterizzazione e tipizzazione del prodotto all'origine, per garantire la sicurezza ed il controllo dei prodotti alimentari e accrescere la fiducia dei consumatori nell'operato delle istituzioni e delle aziende.

La Regione Campania sostiene l'applicazione del servizio di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti agroalimentari prevalentemente a favore dei sistemi di certificazione delle filiere Dop, Igp, Doc e Docg, al fine di favorire l'accesso alle informazioni in ordine all'origine certa e tipizzata alla natura, alla composizione e alla qualità del prodotto, nonché per valorizzare le produzioni locali lungo tutta la catena di fornitura, dal produttore al consumatore finale.

La Regione Campania, per i motivi di cui ai punti precedenti, ha emanato la Legge Regionale n. 3 del 2 marzo 2020, Sviluppo ed attuazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità della filiera agroalimentare ed ittica della Campania attraverso un sistema di gestione dei dati in *blockchain*.

Con decreto 48 del 28 gennaio 2022, della direzione generale per le Politiche Agricole e Forestali, avente ad oggetto attuazione Legge Regionale 2 marzo 2020 n. 3, Sviluppo ed attuazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità della filiera agroalimentare ed ittica in Campania, attraverso un sistema di gestione dei dati in *blockchain*, costituzione di gruppo di lavoro. È stato costituito un gruppo di lavoro per la definizione di quanto richiesto all'articolo 2 della Legge Regionale 3 del 2020, Sviluppo e realizzazione delle infrastrutture tecnologiche e software in *blockchain*.

Il gruppo di lavoro ha terminato nel mese di dicembre 2022 le attività di redazione del documento tecnico per la redazione dell'intervento. Dal documento redatto si evince come la digitalizzazione dei sistemi di tracciabilità risponde all'esigenza dei consumatori di accedere alle informazioni dettagliate sulle modalità di produzione e processazione dei cibi acquistati. Secondo un recente studio del Food Marketing Institute, il 44 per cento dei consumatori intervistati ha tale esigenza. Tuttavia, la maggior parte dei consumatori, ben il 75 per cento di quelli coinvolti nello studio, ha mostrato una scarsa fiducia in quanto scritto nelle etichette.

Il poter offrire un sistema digitale accessibile, mediante internet, certificato e facilmente consultabile, potrebbe ridurre considerevolmente tale sfiducia. Il ricorso alla *blockchain* ha il vantaggio di aumentare la sicurezza, fiducia, velocità e riservatezza delle informazioni lungo un'intera filiera. Secondo uno studio dell'Oklahoma State University, i vantaggi economici legati all'utilizzo della *blockchain* nel comparto allevamento porterebbero a un risparmio fino all'80 per cento sui sistemi di tracciabilità. Nel documento è anche indicato che l'obiettivo dell'infrastruttura regionale di servizi in *blockchain* è anche quello di promuovere il dialogo e la cooperazione tra il regolatore e le aziende e rimuovere così le incertezze legali per i casi d'uso basati su soluzioni decentralizzate su *blockchain* e potenzialmente in combinazione con altre tecnologie, come intelligenze artificiale o internet delle cose, nonché promuovere la cooperazione tra le autorità con aziende di ogni dimensione e maturità e fornire una guida per le migliori pratiche, per conformarsi ai requisiti normativi dei diversi settori interessati all'infrastruttura *blockchain*.

L'infrastruttura può determinare, inoltre, a fornire certezza giuridica, agevolando il dialogo normativo e la cooperazione tra regolatori e innovatori, facilitando lo sviluppo di migliori pratiche e l'opportunità, alle aziende che partecipano, di dimostrare le loro produzioni e consultarsi con le autorità competenti.

Concretamente, la soluzione offerta di infrastruttura regionale di servizi in *blockchain* deve mirare a consentire agli acquirenti, gli utenti finali, di visualizzare gratuitamente ed in ogni momento i dati di tracciabilità aggregati riferiti ad un singolo lotto di produzione, comprensivi dello *storytelling* e della geolocalizzazione parziale o totale del processo produttivo, prevedendo il ricongiungimento di informazioni inserite da aziende differenti della stessa filiera, inerenti lo stesso bene; offrire una modalità innovativa di *user experience*, soprattutto per gli acquirenti di *business to consumer* e *business to business*, per riconoscere i prodotti campani che saranno valorizzati da uno *storytelling* che evidenzia la qualità peculiare del bene, quale ad esempio provenienza, tipicità, unicità, raffinatezza, attraverso una comunicazione trasparente della filiera tracciata; eliminare, a livello delle singole aziende, l'incertezza giuridica dei singoli casi, aiutando aziende e consumatori a migliorare la loro comprensione delle regole e *standard* di *compliance* anche alla privacy e consentire loro di implementare soluzioni e il rispetto di un quadro normativo complesso. A livello più ampio di ecosistema della Pubblica Amministrazione e dell'industria dell'ecosistema tecnologico a disposizione e riassumere le esperienze e lezioni apprese nella stessa infrastruttura regionale di servizi in *blockchain* in una relazione generale che possa essere da traino per l'utilizzo dello stesso sistema, anche in altri ambiti di attività della Pubblica Amministrazione regionale.

Sulla base del documento tecnico redatto dal gruppo di lavoro, l'ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale, in attuazione della delibera di programmazione 226 del 27 aprile 2023, confonde a valere del PR FESR 2021-2027, ha attivato un contratto aderendo all'accordo quadro Consip, servizi applicativi in ottica cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni, attraverso il quale, tra l'altro, si andrà a realizzare l'infrastruttura regionale di *blockchain* che potrà avere un campo di applicazione più ampio rispetto al perimetro definito dal capitolato stesso, consentendo anche, ad esempio, la gestione degli *smart contract*, una particolare tipologia di utilizzo della *blockchain* applicata alla validità, per esempio, dei titoli di viaggio nell'ambito anche del trasporto pubblico.